



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

ISFOL

La sperimentazione dell'apprendistato alto: andamento e prime evidenze

*di Sandra D'Agostino, Enrica Marsili,
Antonella Scatigno, Andrea Simoncini*

Roma, 8 aprile 2008

Le dimensioni della sperimentazione

- **coinvolte 9 Regioni del Centro-Nord e una Provincia Autonoma (BZ);**
- **56 percorsi per l'acquisizione di Master universitari;**
- **7 percorsi per l'acquisizione di certificazioni IFTS;**
- **2 percorsi di alta formazione post-diploma;**
- **2 corsi di laurea triennale (varie annualità);**
- **ca. 37 inserimenti individuali in diverse tipologie di percorsi;**
- **circa 1000 apprendisti inseriti nella sperimentazione.**

Il quadro dei corsi e degli apprendisti

Regione	Interventi	Apprendisti
Piemonte	10 Master, 1 Laurea specialistica (4 i) 6 master	148 (92)
Lombardia	7 IFTS, 6 Master 6 Master, 2 post-dipl	193 (158)
Prov. Bolzano	2 Lauree trien. (varie annualità)	62
Veneto	5 Master	49
Friuli Venezia Giulia	1 Master	14
Liguria	1 IFTS (i), 2 Master 4 Master	54
Emilia Romagna	5 Master	70
Toscana	Lauree (10 i), Master (10 i) 6 percorsi n.d.	20 (6)
Umbria	Master (5 i)	(5)
Lazio	10 Master	97

Lo stato di avanzamento

Regione	Conclusi	In corso
Piemonte	10 Master, 1 Laurea specialistica (4 i)	6 master
Lombardia	1 IFTS	6 IFTS, 6 Master 6 Master, 2 post-dipl
Prov. Bolzano	2 Lauree trien. (varie annualità)	
Veneto	3 Master	2 Master
Friuli Venezia Giulia		1 Master
Liguria	1 IFTS (i), 2 Master 4 Master	
Emilia Romagna	5 Master	
Toscana	Lauree (8 i), Master (5 i)	Lauree (2 i), Master (5 i) 6 percorsi n.d.
Umbria		Master (5 i)
Lazio		10 Master

L'analisi della partecipazione

- ✓ a novembre effettuata una prima analisi dei dati pervenuti dalle schede di iscrizione relative a 687 apprendisti
- ✓ principali risultati:

La distribuzione degli apprendisti nei percorsi

Titolo da conseguire	Apprendisti	Comp. %
IFTS	75	10,9
Laurea I livello	66	9,6
Laurea II livello	10	1,5
Master I livello	395	57,5
Master II livello	141	20,5
Totale	687	100,0

Alcune caratteristiche strutturali degli apprendisti

- ✓ prevalentemente maschi (67,1%). In particolare la presenza maschile è più forte nei percorsi finalizzati alla laurea e al master di II livello. In alcune Regioni la presenza maschile supera l'80%;
- ✓ quasi esclusivamente di nazionalità italiana. Gli stranieri sono appena 9, di cui 5 provenienti da altri Paesi EU;
- ✓ caratterizzati da un fenomeno interessante di “mobilità formativa”. Il 17,9% proviene da Regioni diverse rispetto a quelle in cui si realizza il percorso, per cui pressoché tutte le Regioni sono rappresentate nella sperimentazione (tranne il Molise);
- ✓ l'età media all'inizio del percorso è di 25,8 anni. In particolare risulta un gap minimo fra i partecipanti al master di I o di II livello.

Il titolo di studio degli apprendisti

Percorso	Qualifica	Diploma	Laurea	Totale
IFTS	5	52	16	73
Laurea I livello	-	66	-	66
Laurea II livello	-	-	10	10
Master I livello	-	-	383	383
Master II livello	-	-	141	141
Totale	5	118	550	673
Comp. %	0,8	17,5	81,7	100,0

- I diplomati provengono principalmente dall'Istituto Tecnico (85,4%)
- I laureati vengono da corsi di ingegneria (61,8%) o Economia (14,3%)

Le caratteristiche dei laureati

- **Risulta una ampia quota di laureati di II livello o v.o. nei master di I livello (almeno 30%);**
- **Sono entrati nella sperimentazione subito dopo aver conseguito la laurea. Il tempo medio di distanza dalla laurea è di 1,3 anni e scende all'1,1 per i master di II livello;**
- **Il voto medio conseguito alla laurea è 101,7. Nel caso dei master di II livello sale a 105,2 come media, e per le femmine segna 106,1;**
- **Il voto medio più elevato è conseguito dai laureati del gruppo letterario (104,0). Il più basso è dei laureati del gruppo giuridico (96,5). Gli ingegneri registrano 101,1.**

Caratteristiche e comportamenti delle aziende che partecipano alla sperimentazione

- Delle 297 aziende censite, il 30% sono grandi, il 26% sono medie e una % simile rappresenta le piccole; il 17% sono micro;
- La distribuzione per dimensione non è uguale per territori: talora una sola grande azienda (FVG) e in Lombardia il 36% di micro imprese;
- Il rapporto apprendisti/aziende è pari a 2,2. Per le grandi imprese sale a 3,9, per le medie è 1,9 e per le piccole 1,3;
- La dimensione aziendale aumenta al crescere del titolo: la presenza di grandi imprese è pari al 7,8% negli IFTS e diventa 42,6% per i master di II liv. Al contrario, le micro-imprese rappresentano il 56,9% negli IFTS e solo il 4,3% nei master II liv;
- Gli ingegneri sono presenti in tutte le dimensioni aziendali, ma soprattutto nelle grandi (57,3%); più equilibrata è la distribuzione dei laureati in economia. Le lauree “deboli” (letterario, politico-sociale) sono presenti quasi esclusivamente nelle grandi imprese;
- Le grandi imprese selezionano prevalentemente laureati con più alti voti (65% dei laureati con almeno 105/110).

I settori di attività e i CCNL applicati

SETTORI ECONOMICI	Comp. %
Meccanica	28,0
Servizi alle imprese	28,0
Trasporti - telecomunicazioni	15,7
Edilizia	7,4
CCNL APPLICATO	Comp. %
Meccanico	41,0
Terziario - commercio	29,8
Chimico	7,4
Edile	7,3

La durata media dei contratti di apprendistato

Percorsi	Durata
IFTS	28,9
Laurea	42,8
Master I livello	24,9
Master II livello	24,2
Totale	27,2
Regione	Durata
Piemonte	24,1
Lombardia	28,1
Prov. Bolzano	48,0
Veneto	24,0
Friuli Venezia Giulia	24,0
Liguria	21,8
Emilia Romagna	24,2
Toscana	12,0
Lazio	25,3
Totale	27,2

Le azioni di monitoraggio affidate all'Isfol

Oltre all'analisi del data-base risultante dalle schede di iscrizione, ulteriori azioni di monitoraggio e analisi degli interventi sono in corso o saranno avviate a breve:

- ✓ avviata l'analisi on desk della documentazione raccolta → analisi della composizione dei partenariati e delle modalità di selezione degli apprendisti;**
- ✓ avviati gli studi di caso → realizzato lo studio di caso sulla sperimentazione veneta;**
- ✓ in fase di avvio l'indagine sulle valutazioni espresse dagli apprendisti e dalle imprese, da concludere entro giugno;**
- ✓ in corso gli workshop territoriali: Genova e Roma;**
- ✓ poi Milano e Torino?**

La composizione dei partenariati

L'analisi è stata condotta su 50 percorsi per i quali era disponibile la documentazione presso l'Isfol

- Forma giuridica: 39 ATS e 11 proponenti singoli;
- Presenza di soggetti formativi:
 - ✓ università: presente in tutti i partenariati; in 28 progetti su 50 è capofila;
 - ✓ istituti secondari: presenti solo nei progetti IFTS;
 - ✓ ODF: in 38 progetti è presente almeno un ODF e in 22 di questi funge da capofila;
- Presenza delle imprese:
 - ✓ in 33 progetti presenti imprese singole, in 15 le associazioni di rappresentanza, in 2 progetti presenza mista;

Il reclutamento e la selezione degli apprendisti

	Reclutamento	Selezione
Canale formativo	32	1
Canale misto	6	34
Canale aziendale	7	9

La sperimentazione della Regione Veneto: le caratteristiche

L'analisi è stata condotta attraverso l'esame della documentazione e la somministrazione di interviste ai testimoni

➤ Caratteristiche dei percorsi:

- ✓ partenariati costituiti da almeno un'università, almeno un ente bilaterale, almeno un'Associazione di categoria;
- ✓ individuati 5 profili, poi realizzati 4 percorsi per 49 apprendisti;
- ✓ percorsi biennali, progettati ad hoc per soli apprendisti;
- ✓ formazione: 240h di formazione esterna + 40h di formazione personalizzata per piccoli gruppi + 20h di formazione individualizzata in azienda + 600h di project work;
- ✓ selezione per curricula ed esame da parte dell'università e poi reclutamento delle imprese, individuate dall'associazione di categoria;
- ✓ previsione di una tassa di iscrizione di Euro 1.500;
- ✓ raccordo affidato a tutor accademici e tutor formativi, realizzato prevalentemente tramite il PW definito fra università e imprese;

La sperimentazione della Regione Veneto: i punti di attenzione per una nuova fase sperimentale

- ❖ specificazione del quadro regolamentare; formalizzazione dei ruoli e dei compiti; differenziare rispetto al professionalizzante;
- ❖ eccessivi adempimenti burocratici;
- ❖ necessaria una calendarizzazione preventiva delle lezioni, tenendo conto dei tempi di spostamento e quindi evitando mezze giornate;
- ❖ ripensare le modalità di selezione per dare un ruolo maggiore alle aziende;
- ❖ PW come strumento centrale di integrazione, da avviare già nel primo anno individuando da subito anche le figure tutoriali di sostegno;
- ❖ sostanziale apprezzamento per i contenuti e i docenti da parte degli apprendisti;
- ❖ su 29 intervistati: 15 trasformati a TI, 4 ancora apprendisti, gli altri hanno interrotto o concluso il contratto di apprendistato.